

L'Educatore

Identità, etica e deontologia

—

MANCANZA DI UNA STORIA

IL TERMINE EDUCATORE

Colui che attiva conduce , attiva o
direziona l'azione educativa oppure,
in particolare, come sinonimo di
insegnante. mediante una restrizione
di attinenza educativa il processo di
insegnamento apprendimento di
bambini o alunni

L'educazione non esiste, esistono solo gli educatori.

Daniel Pennac

WANNABE

L'approccio è al lavoro educativo ha poi spesso fatto ricorso ad una cultura della benevolenza piuttosto che è una vera e propria cultura dell'intenzionalità educativa

Excursus storico

1. Dal mondo Antico all'età Rinascimentale
2. dal 500 all'800
3. dalla fine dell'800 alla fine del 900

Dall'accompagnare all'insegnare

paidagogos

L'accompagnamento diviene non tanto metaforica protezione quanto concreto aiuto al giovane dei pericoli della strada o dei malintenzionati l'azione educativa si connota come sorveglianza dalle volta strettissima nelle prime difficoltà della vita e si caratterizza come sostegno culturale ausilio nella ripetizione delle elezioni del didaskalos e si precisa come guida amorale che indirizza le buone maniere ha la formazione del carattere

Dalla
vocazionalità
alla cura

XVI - XIX

Spranger

Rousseau

Itard

Dagli esclusi agli oppressi

800-900

Don Bosco

Alexander Neill

Baden Powell

Maria Montessori

Don Mlani

Paulo Freire

le coordinate dell'educabilità

L'azione educativa è intenzionalmente orientata al cambiamento e alla trasformazione dello stato esistenziale delle persone; «è un atto di fede nei valori, e per questo suscita il desiderio di trasformare gli altri»

Le dimensioni dell'identità

quante identità...

personale

collettiva

...



istituzionalizzazione
della figura
professionale

Excursus

educatore carcerario minorile

educatore militante (p. 68)

educatore competente

educatore professionista

educatore sanitarizzato (p.86)

“la peculiarità dell’educatore della giustizia minorile è che il suo intervento nasce e si sviluppa all’interno di una cornice penale e non assistenziale, nella quale occorre progettare tenendo conto di tale limite contestuale” (Pappalardo, 2010, p. 158).

